

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali <i>modifica di: Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali (1411572)</i>
Nome del corso in inglese	Developmental, Personality and Interpersonal relationships Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2295^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS2295/2021
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psychological Science • Scienze e Tecniche psicologiche • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche • Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione • Scienze psicologiche sociali e del lavoro • Techniques and methods in psychological science
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS che ha visto l'attrattività consolidarsi negli anni, anche extra regione, con numero di preimmatricolazioni circa il doppio dei posti disponibili con il numero programmato. Il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti espresso nell'anno 2006/07 è buono.

In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti adeguato.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche sui requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione del laureato in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" è finalizzata all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche. La finalità del Corso di studi è quella di fornire le basi concettuali e metodologiche necessarie per la formazione di un esperto in grado di valutare e gestire i diversi aspetti del comportamento e dello sviluppo affettivo-relazionale umano. Vengono dunque fornite le competenze di base relative ai seguenti ambiti: - applicazione di strumenti destinati alla valutazione psicologica, a livello cognitivo, di espressione della personalità, di adattamento relazionale e sociale, nei contesti di sviluppo normale, nelle situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio, fino ai contesti in cui le forme del disagio emergono in maniera esplicita; - studio e gestione delle relazioni socio-affettive all'interno dei contesti familiari. Particolare rilievo viene dato allo studio dei fondamenti dello sviluppo - nelle sue forme tipiche e atipiche - in particolare agli aspetti cognitivi, visti come meccanismi di base che presidono alla elaborazione dei diversi tipi di informazione, agli aspetti comunicativi/sociali/affettivi/emotivi/motivazionali e dell'apprendimento, che forniscono il contesto interpersonale più ampio e il senso relazionale più significativo. Le competenze acquisite in questo Corso di Studi consentono la formazione di un esperto che può operare in contesti professionali come servizi psicosociali, socio-sanitari, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubbliche o private con funzioni di assistenza e/o di promozione sociale, istituzioni educative per l'infanzia, la scuola, le comunità di recupero, le associazioni giovanili ecc., in particolare come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale. Data la finalità del triennio, che è anche quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa specifica laurea triennale saranno particolarmente adatte al proseguimento degli studi con le Lauree Magistrali in Psicologia Clinica dello Sviluppo e in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, oltre che propedeutiche all'accesso a tutte le lauree magistrali in area psicologica. Per questa ragione il corso include una parte di insegnamenti obbligatori comune a tutti gli altri corsi di laurea triennali della Scuola di Psicologia, consistente in 51 CFU negli insegnamenti di base nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05. Tali insegnamenti sono finalizzati alla costruzione dei saperi di base delle discipline psicologiche. Ulteriori 66 CFU dovranno essere conseguiti negli insegnamenti caratterizzanti nell'ambito della Psicologia generale e fisiologica (M-PSI/01 - 6CFU), nell'ambito della Psicologia clinica e dinamica (M-PSI/07, M-PSI/08 - 36 CFU) e della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04 - 24 CFU). Queste attività formative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze maggiormente collegate allo specifico profilo di psicologo che il corso di studio intende formare.

Sono inoltre inclusi nel percorso formativo 18 CFU tra gli insegnamenti affini e integrativi tra i settori previsti all'interno della SUA, 12 CFU nelle attività interdisciplinari, 5 CFU di lingua Inglese, 2 CFU per attività informatiche e telematiche.

Sono inclusi nel percorso 10 CFU per attività formative professionalizzanti di tirocinio pratico-valutativo in accordo con la Legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi, e 4 CFU per la prova finale. 12 CFU sono a libera scelta dello studente, tra tutti gli insegnamenti triennali dell'ateneo, in coerenza col progetto formativo e come da disposizioni delle normative vigenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze maggiormente collegate allo specifico profilo di psicologo che il corso di studio intende formare. Per il CdS tali attività si rivolgono alle aree di scienze statistiche e psicomетria, psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni e psichiatria.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicomетria e del Testing consente di comprendere i principali metodi scientifici applicati nella ricerca psicologica, di apprendere le modalità per costruire un disegno di ricerca, per implementare una ricerca, per raccogliere, analizzare e interpretare i dati di ricerca. Queste competenze permettono agli studenti e alle studentesse di questo corso di studi di comprendere e valutare in modo critico le ricerche su cui si basano i contenuti di apprendimento psicologico e di cominciare ad acquisire alcuni strumenti per la costruzione di una ricerca, nonché permettono la corretta lettura degli indici testistici, delle tabelle normative di riferimento in ambito diagnostico.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Sociale consente di approfondire i processi sociali che contribuiscono alla costruzione della salute ma anche della malattia, nonché di analizzare i sistemi formali e informali di cura. Tali strumenti di analisi sono fondamentali per costruire progetti di intervento psico-sociale e costituiscono un bagaglio conoscitivo utile per gli studenti e le studentesse di questo corso di studi.

Gli insegnamenti di area psicologia del lavoro e dell'organizzazione, a loro volta, permettono l'approfondimento delle dinamiche istituzionali e l'acquisizione di competenze finalizzate a strutturare progetti formativi diretti a promuovere la prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza, l'applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psichiatria e della psicopatologia medica consente di acquisire conoscenze e competenze relative a classificazioni diagnostiche, eziopatogenesi medica, comorbidità, attraverso sistemi di valutazione diagnostica transdisciplinari e la possibilità di inquadrare anche la diagnosi in modo differenziale. Queste conoscenze permettono di sviluppare competenze spendibili in vari ambiti di intervento clinico e nella comunicazione con altri professionisti del campo sanitario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente della laurea triennale in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", attraverso le attività d'aula e lo studio personale, apprende competenze e capacità di comprensione nei saperi di base, che caratterizzano i diversi settori della psicologia, e nei metodi di indagine scientifica.

In particolare, attraverso le lezioni teoriche, la partecipazione attiva ad esercitazioni e laboratori, gli elaborati scritti, lo studio individuale, lo studente della laurea triennale avrà modo di sviluppare le seguenti conoscenze e competenze relative a:

- metodi di indagine dello sviluppo tipico e atipico
- sviluppo della personalità e qualità delle relazioni interpersonali
- processi di sviluppo e meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali
- basi psicologiche che sottendono alle dinamiche affettive e relazionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. La prova finale consiste in un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita anche affiancando alle lezioni frontali numerose attività integrative di tipo pratico (laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti del territorio) che permettano la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze. Le verifiche previste per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli nella capacità di applicare tali conoscenze. La prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di studio, costituisce la tappa formativa finale nella quale tale processo di comprensione e maturazione delle conoscenze trova il suo compimento. Lo studente è chiamato a dimostrare il proprio livello di padronanza delle conoscenze, della capacità di comprensione e della loro applicazione. L'intervento psicologico richiede, infatti, ampie e solide conoscenze di base e cruciale è la capacità di padroneggiare e integrare le informazioni che provengono da ambiti disciplinari diversi.

Attraverso l'acquisizione di tali competenze e di adeguate capacità di comprensione, il laureato triennale, in collaborazione con lo Psicologo senior, si prepara ad applicare le conoscenze acquisite per:

- realizzare interventi per prevenire ed alleviare il disagio, modificare i comportamenti a rischio, promuovere il benessere alla persona e nell'ambito dell'età evolutiva, degli adulti, dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni pubbliche e private;
- collaborare all'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborare negli interventi psico-educativi, nel sostenere la relazione genitore-figlio, nel ridurre il carico familiare, nello sviluppare reti di sostegno e di aiuto alle persone portatrici di disabilità e ai loro contesti;
- padroneggiare metodi di assessment e di analisi di dati clinici, utili nei diversi contesti di prevenzione ed intervento, anche attraverso l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- costruire, adattare e standardizzare strumenti di indagine psicologica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali permette, previo tirocinio, l'iscrizione in apposita sezione dell'albo degli psicologi e permette, quindi, di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli approfonditi nel corso di studi, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di situazioni psicologiche anche diverse rispetto a quelle affrontate nel percorso formativo. In altre parole avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In alcuni corsi vengono proposte attività singole o di gruppo che valorizzano l'iniziativa dello studente. Sono inoltre possibili attività in piccoli gruppi, ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio.

Dopo il tirocinio previsto per l'accesso all'esame di stato per laureati triennali, la formazione del laureato lo mette in grado di collaborare con lo psicologo con laurea magistrale, ma anche di svolgere alcune attività in autonomia. Il laureato triennale dovrebbe, tra le altre cose, utilizzare nei vari contesti sopra descritti gli strumenti psicometrici più diffusi, con un approccio critico e consapevole, per l'elaborazione di dati utili alla diagnosi da parte dello psicologo con laurea magistrale; collaborare alla progettazione di interventi per promuovere il benessere, la crescita individuale e l'integrazione sociale; applicare le conoscenze acquisite alla progettazione di tecnologie per il miglioramento delle capacità individuali e delle interazioni sociali. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio e tirocinio pratico-valutativo. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di notevoli abilità comunicative è fondamentale per un laureato in psicologia. Esse devono essere diversamente modulate a seconda che ci si riferisca a singoli, a piccoli gruppi o a grandi gruppi; a bambini, adolescenti, giovani, adulti (anche nel loro ruolo di genitori) anziani; a persone con scarsa o ampia cultura; a sviluppo tipico o a sviluppo atipico; a colleghi o ad altri operatori scolastici o sociosanitari. La padronanza comunicativa riguarda non solo il linguaggio verbale, ma anche quello non verbale e deve essere caratterizzata anche da empatia professionale. La comunicazione scritta deve essere corretta, coerente, chiara e completa. Essa è fondamentale per uno psicologo, dato che spesso egli è chiamato a fornire relazioni scritte, pienamente comprensibili e informative sia da parte di colleghi e degli interessati, ma anche di genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari, giudici (ad esempio per valutare l'opportunità di una adozione o di un affido) ecc.

Le capacità comunicative scritte vengono verificate direttamente in numerose prove d'esame. Molti corsi, inoltre, prevedono per gli studenti la possibilità di presentare in classe relazioni orali che vengono discusse e valutate. Altre volte vengono discusse brevi relazioni scritte, conseguenti alle esercitazioni, per piccoli sottogruppi di studenti. La stessa prova finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di redigere un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia. Inoltre, dovrà avere acquisito una buona competenza di studio individuale, compreso l'uso di strumenti di consultazione bibliografica offerti dalla Scuola di Psicologia. Si rimarca che la professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma essa prevede sia la continuazione degli studi in una laurea magistrale, che, successivamente, approfondimenti in Master o Corsi di aggiornamento e perfezionamento, ed eventualmente Scuole di Specializzazione.

L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni corsi. Inoltre la Scuola di Psicologia coordina un Servizio di Tutorato, offre attività di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Inoltre, la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

Le capacità di apprendimento dello studente saranno verificate nell'ambito delle prove di esame e attraverso la verifica della capacità di apportare un significativo contributo personale alla strutturazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a due domini: a) matematica di base b) biologia. Sono inoltre valutate capacità di ragionamento, abilità linguistiche, numeriche e verbali. Nel regolamento didattico del corso di studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui lo studente venga ammesso al corso di studio, ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono assegnati 4 crediti sui 180 del percorso formativo; ad essi corrisponde un carico di lavoro di 100 ore.

La prova consiste nella preparazione e discussione davanti a una commissione di un elaborato (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in lingua straniera preventivamente concordata con il supervisore e il Presidente di Corso di Studio.

L'elaborato può riguardare, ad esempio, una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, un'analisi di archivio a posteriori, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio pratico-valutativo.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia (oggi Scuola di Psicologia) di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie a materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai 'Tirocini formativi e di orientamento' sono stati assegnati alla nuova voce 'Tirocinio pratico-valutativo TPV' che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea della Classe L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi. Le funzioni nel contesto di lavoro potranno essere svolte sotto la supervisione di uno Psicologo Senior (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p> <p>Le funzioni per il Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità":</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio di risorse e fragilità, eventuali disabilità, bisogni e aspettative del soggetto, nonché richieste e risorse dell'ambiente; - attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; - collaborazione con lo psicologo senior nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; - collaborazione con lo psicologo senior negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo senior; utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - collaborazione con lo psicologo senior nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; attività didattica nell'ambito della formazione psicologica triennale.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Qualsiasi sia il contesto lavorativo, coerentemente con le sue funzioni, il laureato in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" avrà acquisito una serie di competenze trasversali quali capacità progettuali, organizzative e relazionali che permettono di rapportarsi in modo ottimale con tutte le persone che fanno parte del proprio contesto o ecosistema lavorativo: colleghi, responsabili, clienti, utenti o pazienti. Insieme all'acquisizione di metodologie e competenze specifiche della disciplina, durante il corso di studi vengono incrementate in modo particolare la conoscenza di sé e degli altri, accompagnando i laureati ad approfondire la consapevolezza delle dinamiche personali e interpersonali rispetto ai bisogni, ai desideri, alle rappresentazioni, alle modalità di adattamento all'ambiente, alla complessità delle comunicazioni degli esseri umani, sia da un punto di vista emotivo-relazionale sia comportamentale. Questa "meta" prospettiva, intrinsecamente legata alla specificità dei contenuti del CdS, caratterizza e accresce le soft skills a disposizione dei nostri laureati triennali.</p> <p>Le seguenti conoscenze consentono di svolgere attività prevalentemente associate al ruolo professionale di Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità": conoscenze di base delle discipline psicologiche, in particolare quelle riguardanti i principali ambiti dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, affettivo, emotivo e sociale) nel ciclo di vita, in particolare nell'infanzia, nell'adolescenza e nell'età adulta; competenze utili alla comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali; competenze relative alle dinamiche affettive e relazionali e alla loro gestione, alla valutazione della personalità e delle interazioni sociali; competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere alla persona e nell'ambito dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni; competenze per predisporre, con genitori, insegnanti e chi opera nel sociale, ambienti ottimali per l'apprendimento e gli interventi rispetto a disabilità e bisogni educativi speciali.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Per il "Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità", il principale sbocco occupazionale è orientato alla collaborazione presso cliniche, ospedali, comunità educative e riabilitativo-terapeutiche in cui, attraverso la partecipazione all'equipe multidisciplinare, il dottore potrà coadiuvare la stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto/utente/paziente, includendo l'impatto di richieste e risorse dell'ambiente; potrà inoltre essere di supporto nell'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità operative, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze. Il dottore, in collaborazione con lo psicologo senior, potrà partecipare alla realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto alle persone con disabilità, sia in termini di interventi psico-educativi sia nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale.</p> <p>Il corso di studi si propone contemporaneamente di favorire l'acquisizione delle necessarie basi per una proficua iscrizione ad una laurea magistrale in Psicologia. La prosecuzione degli studi è effettuata dalla maggioranza dei laureati triennali.</p>
Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi. Alcune funzioni nel contesto di lavoro potranno essere svolte sotto la supervisione di una figura di uno Psicologo Senior (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p> <p>Le funzioni per il Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; - esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza; - applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;- collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; attività didattica nell'ambito.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Qualsiasi sia il contesto lavorativo, coerentemente con le sue funzioni, il laureato in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" avrà acquisito una serie di competenze trasversali quali capacità progettuali, organizzative e relazionali che permettono di rapportarsi in modo ottimale con tutte le persone che fanno parte del proprio ecosistema lavorativo: colleghi, responsabili, clienti, utenti o pazienti. A fianco dell'acquisizione di metodologie e competenze specifiche della disciplina, sono incrementate in modo particolare la conoscenza di sé e degli altri ampliando nei laureati la consapevolezza delle dinamiche personali e interpersonali rispetto ai bisogni, ai desideri, alle rappresentazioni, alle modalità di adattamento all'ambiente, alla complessità delle comunicazioni, sia da un punto di vista emotivo-relazionale sia comportamentale. Questa "meta" prospettiva, intrinsecamente legata alla specificità dei contenuti del CdS, caratterizza e accresce le soft-skills a disposizione dei nostri laureati triennali.</p> <p>Le seguenti conoscenze consentono di svolgere attività prevalentemente associate al ruolo professionale di Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro": conoscenze di base delle discipline psicologiche, in particolare quelle</p>

riguardanti la comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti lavorativi e sociali; competenze relative alle dinamiche relazionali e organizzative, alle motivazioni e al loro valutazione; competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della prevenzione e della promozione del benessere alla persona e nell'ambito dei gruppi sociali e lavorativi.

sbocchi occupazionali:

Per il "Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" lo sbocco occupazionale è relativo alla collaborazione presso scuole, ditte, aziende, contesti politici e gestionali in cui realizzare progetti formativi collettivi o individualizzati diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; all'interno dell'ente/istituto/contesto lavorativo la professionalità acquisita potrà essere impiegata per applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane e all'applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività, inclusa l'esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza.

Il corso di studi si propone contemporaneamente di favorire l'acquisizione di buone basi per una proficua iscrizione ad una laurea magistrale in Psicologia. La prosecuzione degli studi è effettuata dalla maggioranza dei laureati triennali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		63		

Totale Attività di Base

63 - 63

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		66		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Lingua inglese

Il numero di CFU (5) destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni: le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese.

Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici.

I titolari degli insegnamenti spesso inseriscono nel materiale di preparazione all'esame o di approfondimento seminariale articoli scientifici in lingua inglese: si tratta di occasioni per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, ad integrazione delle abilità di base maturate grazie allo specifico corso di inglese seguito.

Ulteriori sistematiche opportunità di apprendimento linguistico, di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese vengono fornite agli studenti da conferenze e seminari tenuti da ricercatori e docenti stranieri e da alcuni corsi frequentabili con i crediti liberi.

Caratteristiche del Tirocinio

A questa attività si riservano 10 crediti; la sua funzione è quella di consentire allo studente una applicazione concreta dei concetti acquisiti all'interno di specifici corsi, con attività appositamente organizzate dal Corso di Laurea, o una partecipazione più diretta ad attività lavorativo-professionali che si realizzano in contesti esterni (aziende, istituzioni socio-sanitarie, educative, ecc). Il tirocinio può essere collegato alla realizzazione della prova finale, e pertanto si ritiene che queste due attività – nel loro insieme - possano fornire un' adeguata base pratica sia per l'eventuale uscita nel mondo del lavoro sia, soprattutto, in vista della prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle attività professionali del laureato in Scienze Psicologiche (previo superamento dell'Esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo) è tuttora previsto un Tirocinio professionalizzante, pratico, in contesti rappresentativi della professione, di sei mesi da realizzarsi dopo la laurea.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/02/2023